

Vantaggi e svantaggi del Supereuro

La Bce al bivio

Crisi e inflazione, gli economisti divisi sull'evoluzione dei tassi di interesse

di Laura Matteucci / Milano

IL DILEMMA L'euro oscilla, sempre sui massimi, ormai anche sul filo interpretativo delle dichiarazioni dei banchieri. In chiusura ripiega sotto 1,59 dollari, ma solo dopo essersi spinto per l'ennesima volta al record storico contro il dollaro, oltre quota 1,6, che

rappresenta circa il doppio rispetto al minimo di sempre segnato nel 2000. Sono state essenzialmente le dichiarazioni di Christian Noyer, governatore della Banca di Francia e membro del direttivo dell'Istituto di Francoforte, a sostenere gli acquisti, con la conseguenza di sfiorare appunto quota 1,6. Noyer, martedì, aveva tra l'altro detto che l'Eurotower agirà per frenare il rialzo dei prezzi qualora l'inflazione non dovesse rallentare. Insomma, aveva dato adito ad interpretazioni sulla prossima evolutio-

ne dei tassi di interesse. Ma i mercati, ha detto poi, hanno frainteso le sue parole. Noyer ha fatto rapidamente marcia indietro, precisando che le eventuali variazioni del costo del denaro potranno essere «nei due sensi». «Non mi lancerei mai in conversazioni sul tema - dice adesso Noyer - semplicemente perché nessuno sa che cosa succederà». Tutte dichiarazioni, comunque, che allarmano gli economisti. «Che si pensi ad un possibile aumento dei tassi di interesse lo trovo preoccupante - dice l'economista Marcello Messeri, presidente di Assogestioni - Temo per la crescita economica, la crisi mi fa paura. Con questa congiuntura, l'euro forte lo vedo più come un peso che come un vantaggio».

Vero che l'Italia è riuscita a cresce-

re poco sia con l'euro debole che con l'euro forte. Così come è vero che supereuro ci aiuta clamorosamente con il prezzo del petrolio, e pure nelle importazioni di alcuni beni alimentari denominati in dollari. L'euro forte, peraltro, seleziona «naturalmente» le imprese che esportano. «Ma il problema è anche che efficienza ed equità sociale non sono concetti separabili - continua Messeri - Quello che mi preoccupa sono i costi sociali di questo processo».

Nel frattempo, sulla scia del nuovo record dell'euro il petrolio si è portato su ulteriori massimi: essendo denominato in dollari, gli acquisti scattano ogni volta che l'euro si apprezza sulla valuta statunitense. Come dire: un circolo che ha del surreale, l'euro spinge il prezzo del petrolio, dopodiché funge da parafalmine per il prezzo stesso.

In un contesto di forte rallentamento non solo dell'economia statunitense, ma di quella mondiale (quindi anche europea), è chiaro che i record dell'euro rappresentano un prezzo da pagare in più per le aziende esportatrici europee. Il tutto in concomitanza con la forte ascesa dei prezzi, dovuta al caro-pe-



trolio e agli alimentari.

Ma si tratta di fattori sui quali le decisioni di politica monetaria hanno poca influenza; l'inflazione attuale è da costi e non da domanda (importata e non interna). Inoltre, come abbiamo visto lo stesso caro-petrolio è in buona parte imputabile a supereuro, e quest'ultimo a sua volta è influenzato pesantemente dall'atteggiamento della Bce.

I critici dicono così che, se il costo del denaro resta invariato, si rischia di pregiudicare la crescita in Europa, e per di più non si riesce a fronteggiare l'inflazione.

Così, c'è anche chi ormai sostiene che l'inflazione verrebbe combattuta meglio con un taglio dei tassi. L'euro perderebbe quota, con riflessi sul petrolio. Un'ipotesi tutt'altro che remota.

CONTRATTO

Oggi lo sciopero generale degli edili

Oggi sciopero generale di 8 ore per i lavoratori edili, indetto dai sindacati di categoria nella vertenza a sostegno del rinnovo contrattuale per 1.250.000 lavoratori. Con lo sciopero si terranno anche manifestazioni in 91 province davanti alle sedi dell'Ance, l'associazione delle imprese edili, una manifestazione regionale e davanti a cinque importanti cantieri.

«Ad oltre tre mesi dalla scadenza del contratto nazionale, l'Ance ha confermato le posizioni di chiusura alle richieste dei sindacati e si ostina a non riconoscere i diritti che danno dignità al lavoro su temi fondamentali». Sulla carenza malattia, l'Ance ha negato qualsiasi possibilità di arrivare ad un accordo che regolasse la materia a livello nazionale mentre sul part-time l'associazione dei costruttori ha mantenuto «posizioni generiche, non vincolanti e incapaci di arginare il ricorso abnorme a questo strumento, che è per le imprese edili solo finalizzato alla evasione contributiva, allo sfruttamento dei lavoratori». Sul salario non è stata data nessuna risposta concreta né per quanto riguarda i futuri aumenti, né per la copertura salariale per i mesi finora trascorsi dalla scadenza del contratto.

In crescita a febbraio le vendite al dettaglio

■ Accelera la dinamica delle vendite del commercio fisso al dettaglio del settore alimentare. A febbraio le vendite aumentano del 3,6% rispetto allo stesso mese del 2007, contro il +1,5% registrato a gennaio. Lo rende noto l'Istat, specificando che la variazione rispetto al mese precedente, su base destagionalizzata, è pari a +0,5% (+0,2% a gennaio).

Le vendite aumentano in particolare nel canale della grande distribuzione (+4%), mentre più contenuta risulta la crescita attraverso le «imprese operanti su piccole superfici» (+2,4%). Nel canale degli ipermercati in particolare, le vendite aumentano del 4,1%.

Gli indicatori, sottolineano però i ricercatori dell'Istituto di statistica, si riferiscono al valore corrente delle vendite e incorporano quindi la dinamica di quantità e prezzi. In altre parole la migliore performance delle vendite degli alimentari rispetto ai non alimentari (che aumentano a febbraio su base annua dell'1,9%), potrebbe risultare gonfiata dalle spinte inflattive che caratterizzano il settore. A febbraio, ricordano i ricercatori dell'Istituto, il tasso di inflazione generale è stato pari al 2,9%, a fronte di una crescita dei prezzi del solo comparto alimentari e bevande analcoliche del 4,9%.

«Depurando i dati dalla componente inflazionistica - commenta la Confindustria - il quadro che emerge conferma l'accennata stagnazione dei consumi, che assume toni particolarmente negativi nel caso delle piccole e medie imprese».

Microsoft presenta «Live Mesh» il cambiamento che corre sul Web



Steve Ballmer di Microsoft a Milano. Foto di Matteo Bazzi/Ansa

di Marco Ventimiglia / Milano

SCENARI Tutti sanno chi è Bill Gates, non tutti sanno chi è Steve Ballmer, eppure stiamo parlando di individui con lo stesso enorme «peso» industriale e mediati-

co, non fosse altro perché il secondo personaggio ha ereditato il lavoro del primo. Ballmer, infatti, è l'amministratore delegato e nuova guida di Microsoft (Chief Executive Officer, per la precisione), dopo che il fondatore Gates ha preso la decisione di dedicarsi soprattutto alle sue attività umanitarie. Ed in questa veste l'uomo si è presentato ieri a Milano per fare il punto sulle novità tecnologiche che ci attendono nel futuro prossimo, salvo poi essere ricevuto nel pomeriggio a Roma da Silvio Berlusconi che gli ha chiesto di «investire in Italia».

«Le persone - ha debuttato Ballmer - vogliono comunicare, condividere e accedere alle informazioni oltre a divertirsi in modo semplice e intuitivo. Con le piattaforme Windows e Xbox, Microsoft permette alle persone di vivere le esperienze che desiderano a

casa, al lavoro e in mobilità attraverso la più ampia gamma di dispositivi». E fra le varie novità in arrivo quella che ha più catalizzato l'attenzione è indubbiamente «Live Mesh», definita come una piattaforma Web in grado di «dialogare» con tutti i dispositivi elettronici

Steve Ballmer illustra la piattaforma internet per la gestione di tutti i contenuti digitali. Visita a Berlusconi

di uso corrente, dai cellulari ai pc, dalla televisione agli altri apparecchi domestici. Al centro di tutto, come detto, c'è Internet, le cui potenzialità sono cresciute in modo esponenziale con l'avvento della banda larga. «Live Mesh» è quindi un servizio che permette al singolo utente di archiviare foto, documenti e altri dati che normalmente giacciono separati su diversi apparecchi (computer, macchine fotografiche, cellulari, ecc...). L'obiettivo

dichiarato, appunto, è quello di consentire l'accesso alle proprie informazioni da qualunque luogo e in qualunque momento. Utilizzando il Web ed un collegamento cosatnte a banda larga, con e senza fili, «Live Mesh» è un punto permanente di raccolta dati, permettendo di mantenere «sincronizzati» tutti i file creati ed archiviati dai diversi apparecchi. Ad esempio, scattando una fotografia in qualunque parte del mondo, poco dopo questa sarà disponibile all'interno di Live Mesh. Inizialmente il programma sarà limitato a 10mila utenti americani, e a computer muniti di sistema operativo Windows, ma Microsoft ha già comunicato la sua intenzione di estenderlo a cellulari, a computer Mac e ad altri dispositivi connessi in Rete.

La strategia annunciata da Microsoft si inserisce nel grande ed ennesimo mutamento che sta attraversando l'informatica, un colossale «cambio di pelle» che diverrà sempre più evidente nei prossimi anni. In pratica, sfruttando la potenza crescente di Internet, la maggior parte delle attività che oggi si svolgono all'interno del computer, come scrivere, vedere immagini, giocare, verranno svolte direttamente sul Web dove risiederanno tutti i programmi e la potenza di calcolo necessaria. Con la conseguenza che il pc si trasformerà in un semplice terminale per l'accesso alla Rete dotato di un grande schermo per facilitare ogni tipo di operazione. La presenza di Ballmer, ha ovviamente stimolato domande sulla stretta attualità. In particolare l'uomo ha ribadito il suo punto di vista sull'operazione Yahoo! «L'offerta che abbiamo avanzato è molto alta, si tratta di 44 miliardi di dollari, non sono euro ma sempre un sacco di soldi e la consideriamo un'offerta generosa». Poi, l'avvertimento conclusivo: «Ci pensino pure, ma il tempo è danaro».



Bambini in difficoltà? Aiutarli è facile.

Conserva questo codice fiscale

04504550965

Destinare il 5 per mille ai bambini è semplice e non costa nulla! Quando compili la tua dichiarazione dei redditi, indica il codice fiscale della **Fondazione l'Albero della Vita Onlus** che trovi qui sopra. Poi chiudi gli occhi e immagina il loro sorriso mentre ti dicono grazie.



www.alberodellavita.org